

ROTARY INTERNATIONAL  
DISTRETTO 2060 ITALIA  
**ROTARY CLUB TREVISO NORD**



**Lend a Hand**

---

**BOLLETTINO NR. 13 ANNO 2003/2004**

---

**PROSSIMO INCONTRO**

Martedì 04 Novembre 2003

Ore 21.00

Caminetto a Villa Avogadro e a seguire è convocato il Direttivo del Club

---

**RIUNIONE nr. 13 del 27 ottobre 2003**

**Arch. Andrei Pereswet Soltan: "Fortune e sfortune di Andrea Palladio"**

**SOCI R.C. PRESENTI: NR. 25**

Albrizio, Avogadro, Bertucci, Bandiera, Bedendo, Berna, Biasuzzi, Buzzavo, Clamar, Danesin, Darsiè, Distaso, Loschi, Mosca, Naselli, Patelli, Perolo, Sorbara, Stradiotto, Tessarolo, Tonini, Toppan, Varisco, Zanella, Zoppelli.

**SIGNORE PRESENTI: NR. 1**

Francesca Avogadro

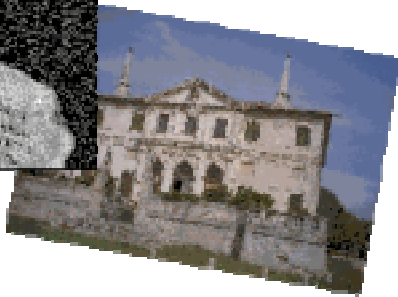
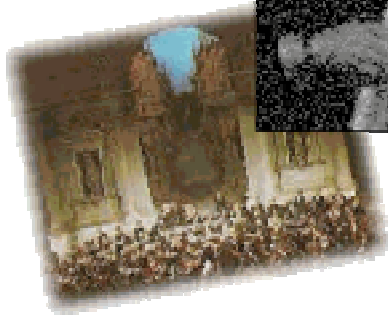
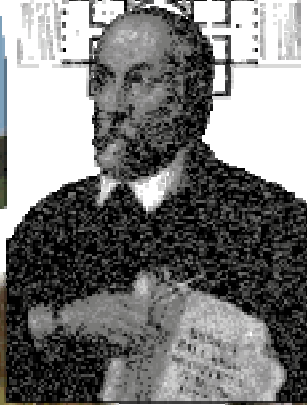
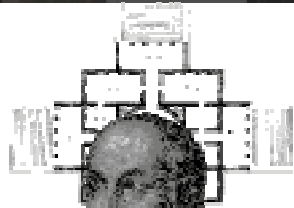
**ALTRI OSPITI NR. 2**

Arch. Umberto Zandigiacomi, Sig. Marco Guerra (Avogadro)

**HANNO PREANNUNCIATO LA LORO ASSENZA:**

D'Andrea, Pat, Prior, Tagliapietra.

---



---

## 1^ INFORMATIVA

*Tornato a Chiacago fu necessario mandar giù qualche boccone amaro, ma il mio appetito rimase buono. Nei giorni lavorativi, anche se ricevevo molte delusioni, avevo comunque il vantaggio di essere sempre occupato e di non aver tempo per pensare ai miei guai. La domenica e i giorni di festa erano giorni tristi per me. La domenica mattina potevo recarmi in una qualche chiesa in centro, ma la domenica pomeriggio ero disperatamente solo. Quanto avrei desiderato poter correre per i verdi prati della mia valle nel New England e sentire la voce di un vecchio amico!*

*Le passeggiate nei parchi cittadini non erano certo di grande soddisfazione, erano troppo artificiali e fra le migliaia di passanti, non c'era nessuna faccia conosciuta. Non c'è posto peggiore di un parco cittadino la domenica pomeriggio per sentire tutta la propria solitudine; la presenza di così tante facce sconosciute la accentuava più di quanto non avrebbero potuto fare distese infinite di terra o di acqua. Anche la musica delle bande, peraltro ottime, non riusciva a dissipare la mia tristezza. I miei pensieri continuavano a tornare alle scene della mia fanciullezza; la nostra "piscina" accanto al ponte coperto sull'Otter Creek e tutti gli altri luoghi sacri. Ero a volte assalito dalle onde dei miei ricordi delle scorribande con gli amici su per le colline e le montagne.*

*C'erano alcuni luoghi nei parchi di Chicago che mi ricordavano la mia valle, ma erano frequentati da così tante altre persone, che non riuscivano a trasmettermi un senso di pace. Alcune domeniche, uscivo dalla città verso la campagna, ma anche qui mancava quel senso di tranquillità. Le escursioni in barca sul Lago Michigan riuscivano a darmi un qualche sollievo temporaneo, ma non costituivano certo una fuga dalla folla. Infatti le barche erano sempre piene di uomini, donne e bambini. Pranzavano in ristoranti tedeschi, scandinavi, italiani, greci e ungheresi. Feci alcune conoscenze, ma non veri amici. Le spiagge di Chicago erano piene di bagnanti e gitanti ed avevano un ruolo importante per la vita ricreativa di centinaia di cittadini. Tutto per merito degli incessanti sforzi di uomini e donne altruisti che resero possibile la realizzazione dei parchi e dei giardini a cui tutti noi potevamo accedere, senza pagare alcun biglietto. Ovunque c'era gente, ma nessun viso familiare.*

*Mi mancava una cosa essenziale: gli amici. Emerson disse: " Chi ha migliaia di amici, non ha nessun amico vero". Nei primi giorni nella città d'adozione, non ne avevo né mille, né uno.*

*I miglioramenti nelle vicende umano derivano a volte dalle sofferenze. Occorre prima rendersi conto del bisogno e niente meglio della sofferenza lo rende chiaro ai nostri occhi. Mi resi conto di avere un grande bisogno di amicizia e compagnia, come mai l'avrei potuto capire senza essere passato attraverso le esperienze ora raccontate. Forse faceva parte dello schema cosmico, sicuramente capii che gli uomini hanno bisogno della compagnia dei loro simili.*

*Mi venne in mente che forse io stavo provando quello che centinaia, forse migliaia di altre persone avevano provato in una grande città. Ero sicuro che ci dovevano essere altri giovani venuti dalla campagna e da piccoli villaggi, che si erano stabiliti a Chicago. In effetti ne conoscevo alcuni. Perché non riunirli? Se anche gli altri desideravano compagnia come la desideravo io, poteva essere una buona idea.*

*Una sera andai con un mio collega nella sua casa in periferia. Dopo cena, mentre passeggiavamo lì intorno, il mio amico salutò per nome diversi commercianti al lavoro. Mi tornò alla mente il mio villaggio nel New England. Mi chiesi allora, perché non creare nella grande Chicago un'associazione che raggruppasse persone di diverse professioni, senza restrizioni delle opinioni altrui? Senz'altro in questo tipo di associazione ci sarebbe potuto essere sostegno reciproco.*

*Non agii di impulso; passarono mesi e persino anni. Nella vita dei grandi movimenti è necessario che la persona portatrice delle idee cammini da sola per un certo periodo. Io in effetti continuai a camminare da solo, ma alla fine, nel febbraio del 1905 organizzai un incontro con tre giovani uomini d'affari ed in questa occasione proposi loro un piano molto semplice di cooperazione reciproca e di amicizia informale, come quella che noi tutti avevamo vissuto nei nostri villaggi di origine. Furono d'accordo con me.*

*incontro, fu nominato primo Presidente e rimase da allora membro del gruppo. Gustavus Loehr e Hiram Shorey erano gli altri due soci che tuttavia non continuarono. Harry Ruggles, Charles Newton ed altri si aggiunsero comunque presto al gruppo e parteciparono con grande zelo ed entusiasmo alla realizzazione del progetto. Così nacque il 1° Rotary Club.*

*Paul Harris da "My road to Rotary"*

---

---

## **PROSSIMI INCONTRI R.C. TREVISO NORD**

### **ANNO ROTARIANO 2003 - 2004**

#### **RIUNIONE nr.15**

Lunedì 10 novembre 2003

Ore 18.00

Visita ai lavori del Teatro Comunale di Treviso, guidati dal nostro socio Paolo Bandiera e poi cenza gastronomica a Treviso con Michele Sorbara

#### **RIUNIONE nr.16**

Lunedì 17 novembre 2003

Ore 20.00 Cà del Galletto

Arch. Andrea Bellieni con interventi del Prof.Memi Botter: "Mario Botter."

#### **RIUNIONE nr.17**

Lunedì 24 novembre 2003

Ore 20.00 Cà del Galletto

Renato Salomoni Resp.associazione *Help for children*: "I bambini di Chernobyl: otto anni di esperienze di accoglienza."

Elezione del Presidente del Club per l'anno 2005-2006 e membri del Consiglio Direttivo 2004-2005

#### **RIUNIONE nr.18**

Lunedì 01 dicembre 2003

Visita del Governatore Armando Mosca

#### **RIUNIONE nr.**

Lunedì 08 dicembre 2003

Sospesa

Festa dell'Immacolata Concezione

#### **RIUNIONE nr.19**

Lunedì 15 dicembre 2003

Ore 20.00 Cà del Galletto

Festa degli auguri

**N.b.** L'Interclub con il Rotary di Feltre del 22 novembre 2003 è stato sospeso causa neve. Verrà ripreso in primavera.

---